

Sara Barilli - Maicol Anginoni

Chi trova un edicola trova un tesoro

Giovedì, 18 marzo 2004

Caro diario,

non ho proprio voglia di studiare. Il cielo è troppo azzurro, si respira già aria di primavera, e soprattutto oggi è il compleanno di mamma. Uffa. Ho voglia di uscire. Ho voglia di fare una bella passeggiata in mezzo alla natura, in compagnia con la mia mamma. D'altronde è da tanto tempo che non ne facciamo una, vuoi a causa del freddo, vuoi per colpa di qualche incombenza domestica, o perché io ho da preparare un esame.

Allora sai cosa faccio? Poso i libri sulla scaffalatura, chiudo l'uscio di camera mia, e frettolosamente scendo le scale. Trovo mamma in cucina impegnata a mettere via le ultime posate. Ci guardiamo fisse negli occhi e sulle labbra di ambedue compaiono due teneri e complici sorrisi. A noi non servono delle parole per capirci.

L'orologio appeso al muro segna appena venti minuti alle quattordici.

Abbiamo, perciò, tutto il tempo che ci occorre per fare quello che desideriamo. Indossiamo le nostre giacche più confortevoli, giriamo la chiave nella serratura di casa, e mano nella mano ci avviamo lungo la strada, sempre con un occhio di riguardo alle auto che veloci quasi ci sfiorano. Nel frattempo iniziamo a chiacchierare di varie cose, alcune delle quali, a dire il vero, parecchio futili, come ad esempio del colore di moda quest'anno, finché arriviamo a una stradina di campagna.

Ora camminiamo più rilassate, cogliamo qua e là qualche primissima margherita e altri fiori dei quali non conosciamo assolutamente i nomi. Poi all'improvviso scorgiamo una piccola cappella votiva, e di istinto volgiamo i nostri passi verso di essa. È un po' trascurata. È circondata dall'erba alta. I vasi per i fiori sono rotti. Ah no. Scusami. Cosa dico! Ne è rimasto uno integro. Lo indico a mamma. Ora sappiamo per chi abbiamo fatto i mazzolini di fiori. La Madonna li apprezzerà sicuramente, almeno noi due la pensiamo così mentre recitiamo le nostre preghiere. È un bene che abbiamo trovato questa cappella votiva. Essa ridesta in me e mamma pensieri positivi e tanti bei ricordi. Intanto si è fatto sera. Torniamo felici a casa.







